

Codice A1816A

D.D. 8 febbraio 2019, n. 407

L.R. n. 45/1989 e s.m.i. - Autorizzazione per sistemazione agraria finalizzata ad impianto di vigneto in Comune di Corneliano d'Alba (CN). Richiedente: Azienda Agricola Chiesa Renato, con sede in Comune di Corneliano d'Alba - SANATORIA

CONSIDERATO che:

- in data 08/02/2018, assunta al nostro protocollo n. 6660, é stata presentata istanza di autorizzazione ex L.R. 45 / 89 e s.m.i. da parte della Ditta in epigrafe per tramite del Sig. **Chiesa Renato** in qualità di legale rappresentante;
- in data 13/03/2018 é stato condotto un sopralluogo da parte di Funzionari dello scrivente Settore nel corso del quale sono emerse sia delle difformità rispetto al progetto presentato relativamente allo stato di fatto e sia la realizzazione di interventi di taglio raso;
- in data 10/04/2018 é stato condotto un sopralluogo da parte dei Carabinieri Forestali nel corso del quale sono state rilevate violazioni dell'art. 13 della L.4/2009 e dell'art. 1 della L.R. 45/89.

PRESO ATTO che:

- in data 20/04/2018 é stata emessa dal Settore scrivente la Determina di sospensione dei Lavori n. 1144 del 20/04/2018 che richiedeva contestualmente la ricevuta di pagamento della sanzione e la predisposizione di un'istanza complessiva in sanatoria / variante.

VISTO che:

- in data 11/01/2019 é stata presentata istanza di autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i., in sanatoria e variante, relativa all'intervento indicato in oggetto, assunta al nostro prot. n. 1458 del 11/01/2019;
- a tale istanza sono allegati i seguenti elaborati progettuali a firma dei tecnici Geom. Enrico Delmondo e Dott. Ing. Geol. Massimo Massobrio:
 - Domanda su modello regionale;
 - Ricevuta del pagamento delle spese di istruttoria;
 - Relazione tecnica generale;
 - Relazione geologico - tecnica;
 - Tav. 1, stato di fatto_planimetria;
 - Tav. 2, stato di fatto_sezioni;
 - Tav. 3, stato di progetto_planimetria;
 - Tav. 4, stato di progetto_sezioni.
- l'intervento oggetto di autorizzazione presenta le seguenti caratteristiche:
 - Ubicazione geografica: Comune di Corneliano d'Alba
 - Ubicazione catastale: Foglio 9_Particelle 176, 177, 178, 180, 376, 302, 303, 31,195, 280, 304, 329.
 - Superfici di intervento totale: **11.806 m²** di cui in vincolo **11.806 m²**
 - Superfici di intervento boscate: **0 m²** di cui in vincolo **0 m²**
 - Volumi di intervento: **7.691 m³** di cui in vincolo **7.691 m³**
 - Lavori: movimentazione terra con estirpazione ceppaie
 - Opere: fosso di scolo in terra

PRESO ATTO che:

- sono state pagate le spese istruttorie;
- il richiedente dichiara di rientrare nei casi di **esclusione** dall'obbligo del **versamento della cauzione** perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio ai sensi dell'art. 8 c. 2 L.R.45/89;

- il richiedente dichiara di rientrare nei casi di **esclusione** dall'**obbligo del rimboschimento** o del **versamento del corrispettivo** perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio ai sensi dell'art. 9, c. 4 della L.R. 45/89.
- il richiedente dichiara che non é presente bosco e pertanto **non é dovuta la compensazione** ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2009.

CONSIDERATI:

- gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione inviata e del sopralluogo effettuato;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e s.m.i..
VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 e s.m.i..
VISTA la L.R. n. 45 del 09/08/1989 e s.m.i..
VISTA la DGR n 112-31886 del 03/10/1989
VISTA la L.R. n. 44 art. 63 del 26/04/2000 e s.m.i..
VISTO la L.R. n. 23 art. 17 del 28/07/2008 e s.m.i..
VISTA la L.R. n. 04 10/02/2009 e s.m.i..
VISTA la L.R. n. 23 art. 8 allegato A del 02.10.2015 e s.m.i..
VISTA la D.G.R. n. 23-4637 del 6/02/2017 e s.m.i..
VISTA la D.D. n. 4081 del 6/12/2017.
VISTA la D.G.R. n. 41-6101 del 07/12/2017 e s.m.i..
VISTA la D.D. n. 368 del 7/02/2018.
VISTO il D.Lgs n. 34 del 03/04/2018 e s.m.i..
VISTA la Circolare n. 3/AMB del 03/09/2018. e s.m.i.

determina

di autorizzare, ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i., la **Società Agricola Chiesa Renato**, con sede in Comune di **Corneliano d'Alba**, ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto indicato in epigrafe ed avente le seguenti caratteristiche:

- Ubicazione geografica: Comune di Corneliano d'Alba
- Ubicazione catastale: Foglio 9_Particelle 176, 177, 178, 180, 376, 302, 303, 31,195, 280, 304, 329.
- Superfici di intervento totale: **11.806 m²** di cui in vincolo **11.806 m²**
- Superfici di intervento boscate: **0 m²** di cui in vincolo **0 m²**
- Volumi di intervento: **7.691 m³** di cui in vincolo **7.691 m³**
- Lavori: movimentazione terra con estirpazione ceppaie
- Opere: fosso di scolo in terra

I lavori dovranno essere effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che viene conservato agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/2004 vincolo paesaggistico, al DPR 120/2017, terre e rocce da scavo, etc.).

CANTIERE

- l' area di cantiere dovrà essere limitata al fine di non arrecare potenziale instabilità del versante riducendo al minimo i movimenti terra;
- in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;
- al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque non si dovrà abbandonare materiali di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua;
- i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a movimenti gravitativi di versante, impluvi, ecc). Il terreno di scavo eventualmente in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
- al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale anche dei terreni oggetto di temporaneo movimento di terra mediante piantumazione/semina di essenze erbacee, arboree ed arbustive autoctone in periodi che permettano l'attecchimento;

SCAVI

- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/2018. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- é vietata , se non autorizzata, l'eliminazione di terrazzamenti, ciglionamenti o gradonamenti e di muri a secco eventualmente presenti;

REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI

- dovrà essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione dei terreni oggetto di intervento e in quelli limitrofi mediante la creazione di fossette livellari permanenti o temporanee da tracciarsi dopo ogni lavorazione. Le acque così raccolte andranno convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le opere di sistemazione idraulico agraria di cui é vietata l'eliminazione;
- dovrà essere controllato periodicamente lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque. Quanto sopra perché la nuova regimazione delle acque del sito potrebbe determinare un aumento della portata smaltita dai sistemi di raccolta di valle;
- il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche (anche nel caso in cui si intendesse cessare l'attività di coltivazione) tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;

INERBIMENTO

- la superficie oggetto d'intervento **dovrà essere inerbita** e mantenuta tale per tutto il periodo di coltivazione;

LAVORAZIONI AGRARIE

- la lavorazione deve avere una profondità massima di 80 cm e deve essere salvaguardata una fascia di almeno 4 m dal ciglio superiore di sponde ovvero dalla base di argini dei corsi d'acqua. Analogamente deve essere mantenuta una fascia di rispetto di almeno 2 m dal bordo superiore delle scarpate stradali;

DIREZIONE LAVORI

- sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e dell'integrazione presentati rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
- con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo od in alternativa via PEC tecnico.regionale.cn@cert.regione.piemonte.it, - dovranno pervenire ad inizio lavori la “**Comunicazione di inizio lavori**” ed a conclusione una “**Relazione di fine lavori**” con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative che dimostrino la rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate, contenente inoltre il “Collaudo/Certificato di regolare esecuzione” redatto da tecnico abilitato;
- i lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione del progetto;
- nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989 e s.m.i. Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e s.m.i.

I funzionari estensori

Dott. Ing. Gianluca Comba

Dott. For. Fabrizio Maglioni

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE